

Cronache

Cronisti in classe



LA NAZIONE

2022

20ª edizione



LA REDAZIONE

Gli studenti
giornalisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti Lapo Andreini, Francesca Berti, Nikita D'Alessandro, Pietro De Santis, Sofia Fommei, Cesare Fusini, Francesco Galli, Stefano Giraud, Anna Gubertini, Fulvio Imparato, Alessandro Lo Verde, Maria Longo, Tommaso Magnani, Filippo Mani, Matilde Mema, Leonardo Maravigli, Giuseppe Enrico Montrone, Sara Nerozzi, Matteo Paciello, Francesco Picotti, Samuele Pinto, Kinzica Sandonà, Tommaso Signori, Vittoria Maria Stoppa, Nicoletta Tenti (1A); Diletta Bertagnolio, Giuseppe Bicocchi Frediani Morandini, Matteo Burchianti, Clara Giorgia Castelli, Sofia Del Pasqua, Marco Fatarella, Maria Festelli, Caterina Paradisi, John Michael Pescicelli, Gioele Maria Pinto, Giulio Poli, Elena Provvigionato, Michele Scapigliati, Paolo Verdiani (2A); Alessandra Bertini, Niccolò Bizzarri, Pauline Maria Cloe Bracci Vatielli Mignardi, Lucrezia Branca, Tommaso Brozzi, Agnese Butcheroni, Giacomo Canuti, Elisa Corsi, Alba Fabiani Marraccini, Federico Magali, Francesco Enrico Montrone, Lorenzo Orlandini, Vittoria Panconi, Tommaso Petrini, Clarissa Pieri, Milla Russo, Lorenzo Siri, Andrea Tartaglione (3A). Insegnanti tutor Deborah Santini, Giovanna Leoni, Valeria Massellucci. Dirigente scolastico Paola Lubrina Biondo.

SCUOLA MEDIA «MADONNA DELLE GRAZIE» - GROSSETO

Capitale della Cultura, ci siamo

Grosseto tra le dieci finaliste al titolo per il 2024. Come immaginiamo il nostro centro storico



Gli studenti «disegnano» il loro centro storico ideale e fanno anche proposte

Lo scorso 31 gennaio il ministero della Cultura ha reso noto l'elenco delle dieci città finaliste che si contendono il titolo di Capitale della cultura per il 2024. Insieme a un'altra città toscana, Viareggio, c'è anche Grosseto ad essere ancora in gara per ottenere l'ambizioso titolo. Negli scorsi mesi il nostro Comune ha presentato un dossier articolato in un programma di progetti e iniziative che mirano alla promozione di Grosseto come città «naturalmente culturale», in riferimento all'inestimabile patrimonio culturale e naturale della Maremma.

Tra le varie realtà territoriali, il centro storico è da sempre un fondamentale punto d'incontro per noi ragazzi, fatto di molti luoghi che amiamo frequentare con gli amici e la famiglia. Proprio per questo ci coinvolge l'idea di veder realizzati progetti che la rendano per noi un'area ancora più attraente e dinamica.

RICHIESTA

«Vorremmo vedere mostre su bonifica, agricoltura e storia delle famiglie»

ca. Per quanto riguarda le iniziative culturali, ci piacerebbe vedere il centro come un museo a cielo aperto, in cui artisti locali possano esibirsi in manifestazioni musicali o mettere in mostra le proprie opere; sarebbe interessante esporre dei cartelli con codice QR che possano fornire a noi cittadini e ai turisti informazioni sulla storia dei monu-

menti, delle opere d'arte, delle chiese, degli edifici storici della città, la cui bellezza, per l'occasione, potrebbe essere esaltata, di sera, da giochi di luce; sarebbe bello utilizzare l'Eden, il Casero e gli spazi della biblioteca comunale per fare presentazioni di libri di autori che vissero in Maremma o scrissero opere sul nostro territorio, proiezioni di

film o spettacoli e nell'Archivio di Stato potrebbe essere allestita, oltre alla mostra sulla storia della bonifica, un'esposizione con foto, documenti e pezzi archivistici sulla storia delle famiglie di Grosseto, sul lavoro agricolo e sulle varie fasi dell'edificazione della città.

Ci piacerebbe assistere a spettacoli teatrali e manifestazioni sportive allestite dalle scuole o dalle palestre cittadine. Molto potrebbe essere fatto anche per avvicinare noi giovani ai temi della sostenibilità ambientale, come organizzare una caccia al tesoro via web, una gara a punteggio per aiutare a pulire il centro storico; sarebbe bello che fossero realizzati impianti di aree verdi, con fiori e piante tipiche della nostra macchia mediterranea; inoltre, sarebbe utile predisporre un noleggio di navette elettriche e nei fine settimana sarebbe divertente fare passeggiate a cavallo.

Allo scopo di valorizzare anche la nostra tradizione gastronomica, i ristoranti potrebbero proporre menù degustazione e dei padiglioni di street food vicino alle iniziative culturali; infine, le aziende locali potrebbero fare dei mercati per valorizzare il km zero e la filiera corta.

Alla scoperta dei nostri tesori

Ragazzi e Museo: la Bellezza alle Clarisse
Il complesso dei suoi edifici ha origini lontane

Spesso vengono proposti incontri interattivi che consentono al pubblico di capire meglio le opere

Noi viviamo in una piccola città ed amiamo i suoi tesori, da noi la natura, la storia e la cultura hanno lasciato segni importanti che vorremmo che tutti potessero conoscere. E' nato a Grosseto il *Polo museale delle Clarisse*. Ci siamo informati sulla sede delle Clarisse. Il complesso fu costruito a partire nel XVI secolo sui resti del convento di Santa Chiara, che si trovava sull'antico bastione «delle monache»,

sulle Mura medievali, quando vennero costruite le Mura medicee. Nei secoli successivi vennero aggiunti altri due piani, il grande muro dell'orto, il chiostro e la chiesa dei Bigi, consacrata nel 1692. Oggi si trovano all'interno di questo complesso il Museo Collezione Gianfranco Luzzetti, un piccolo scrigno di capolavori che il generoso antiquario che vive a Firenze, ma nato a Grosseto, ci ha donato; Clarissa Arte, che propone mostre temporanee spesso legate al territorio, e Museolab, dove si trovano ricostruzioni grafiche della nostra terra. A volte i ragazzi pensano che un Museo sia un luogo noioso. A noi piace tutto



ciò che è bello ed emozionante. Spesso il Museo propone attività che fanno interagire il pubblico con le opere d'arte e questo per i ragazzi è il massimo, perché questi itinerari ti fanno entrare dentro l'opera e capire meglio l'idea dell'artista.

Riflessioni

Siamo convinti
«Traguardo possibile»

Confronto in classe sulla prestigiosa candidatura
E c'è molto ottimismo

Grosseto è candidata a capitale della cultura 2024. La nostra città dovrà competere con le altre nove finaliste. Ecco come viviamo noi ragazzi questa avventura. Secondo Filippo si tratta di una «candidatura decisamente importante. Grosseto non è conosciuta moltissimo e solo essere tra le candidate può portare benefici significativi, per esem-

pio, nel settore del turismo». Ma cosa ha portato Grosseto fin qui? «Già in epoca etrusca, nella nostra zona – spiega Lapo – sembra che fosse presente un piccolo centro abitato. Grosseto, inoltre, ha sicuramente una ricca storia medievale. Queste antiche origini, secondo me, sono state d'aiuto per la candidatura». Grosseto potrà vincere davvero questa sfida? «Sono convinto che possa farcela – commenta Tommaso –, perché, pur essendo una piccola città, è ricca di cultura. A me piace moltissimo, per esempio, piazza Dante». «Al centro della piazza – aggiunge Matteo – si trova il Monumento a Canapone, che ricorda il passato di questa terra e le origini di questa città». «Le altre candidate – conclude Francesco – non credo che possano mettere in difficoltà la mia città».